

UNIONE DEL CIRIACESE
E DEL BASSO CANAVESE

ORIGINALE

Provincia di Torino

VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA dell'UNIONE

N. 17 Data 14.9.2012

Oggetto: PRIMI INDIRIZZI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE
FUNZIONI IN MATERIA DI VIABILITA'

L'anno duemiladodici, addì quattordici del mese di settembre, alle ore 19,00, nella sala
delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta dell'Unione nelle persone
dei Signori:

	CARICA	PRESENTI
VIANO ROBERTO	PRESIDENTE	SI
BRIZIO FRANCESCO	SINDACO CIRIE'	SI
BIAVATI PAOLO	SINDACO SAN MAURIZIO CANAVESE	NO
TURINETTI TOMMASO	SINDACO MATHI	SI
MASSA ANTONIO	SINDACO ROBASSOMERO	NO
CHIAUDANO ELIGIO	SINDACO SAN CARLO C.SE	SI
COLOMBATTO SERGIO	SINDACO SAN FRANCESCO AL CAMPO	SI
TOTALE PRESENTI		5

Partecipa alla seduta il Segretario dr. Franco TRAINA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



Oggetto: PRIMI INDIRIZZI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VIABILITÀ'

A relazione del Presidente Roberto Viano

Premesso che:

I Comuni di Ciriè, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo C.se, San Francesco al Campo e San Maurizio C.se hanno costituito il 30/09/2011, in attuazione dell'art. 32 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i, l' "Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese ", nel prosieguo indicata solo come "Unione", per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali e dei correlati servizi richiamati nell'art. 5 dello Statuto, da intendersi oggi riferito a quanto disposto dall'art. 19 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;

Sono da considerarsi funzioni fondamentali dei comuni, conferibili all'Unione le seguenti:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale e di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, e la riscossione dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

L'art. 14, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo risultante dalle modifiche apportate dal precitato D.L. 95/2012 stabilisce per i comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo C.se, San Francesco al Campo l'obbligo della gestione associata delle citate funzioni fondamentali, mentre per i comuni di Ciriè, Nole e San Maurizio C.se prevede la facoltà di optare per la gestione associata o di mantenerle in gestione singola;

Aderendo all'Unione in qualità di promotori, i comuni di Ciriè, Nole e San Maurizio C.se hanno optato per la gestione in forma associata delle citate funzioni fondamentali, mediante la progressiva armonizzazione delle procedure di lavoro e dell'organizzazione esistente nei rispettivi comuni;

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dello Statuto "è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi anche mediante il

trasferimento di ulteriori funzioni e servizi pubblici", con ciò dimostrando la volontà dei comuni costituenti di non restare strettamente legati all'obbligo normativo, per giungere nel tempo alla piena integrazione delle rispettive modalità operative;

Considerato che:

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, "per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Unione favorisce e promuove intese ed accordi con i Comuni partecipanti (...) e con gli altri Enti Istituzionali (...) operanti sul proprio territorio";

Al fine di disporre di un supporto di competenze per lo sviluppo organizzativo delle citate funzioni, non rinvenibile negli organici dei comuni aderenti, l'Unione ha richiesto alla Provincia di Torino, con nota prot. n. 456181/2012 del 31 maggio 2012, di potersi avvalere - ai sensi dell'art. 19, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – "della collaborazione e l'assistenza di un esperto in materia di provata competenza (...) individuato nella persona del dott. Marco Orlando", funzionario amministrativo Cat. D3, all'atto Responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche sul Federalismo e le Riforme Amministrative presso la Direzione Area Relazioni e Comunicazione della Provincia di Torino;

Il supporto allo sviluppo organizzativo, prestato dalla Provincia di Torino nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di assistenza ai comuni e loro forme associative, è stato autorizzato con D.G.P. n. 24366 del 19 giugno 2012 e regolato mediante convenzione tra le parti, stipulata il 2 luglio 2012 (rep. N. 76/31122/2012) senza oneri aggiuntivi per i due Enti sottoscrittori;

Nell'ambito di tale collaborazione, la Giunta dell'Unione ha richiesto un'analisi organizzativa dei processi amministrativi e di lavoro in essere presso i comuni, afferenti della funzione "viabilità", già indicata tra le funzioni fondamentali dall'art. 21, comma 3 della legge n. 42/2009 e oggi da intendersi superata per effetto del D.L. 95/2012;

Per quanto sopra espresso in ordine alla volontà dei comuni aderenti di superare lo stretto disposto normativo e procedere a una piena integrazione delle funzioni e dei servizi in seno all'Unione, la diversa elencazione delle funzioni fondamentali introdotta dal d.l. 95/2012 non risulta ostativa alla conferma del conferimento della funzione "viabilità" all'Unione stessa;

L'analisi organizzativa è stata quindi volta a verificare la possibilità di organizzare la gestione in forma associata mediante la standardizzazione delle procedure di lavoro in essere tra i comuni e, nell'immediato, senza comportare la costituzione di uffici comuni in seno all'Unione;

In sede di analisi organizzativa sono stati rilevati quali principali processi di lavoro afferenti alle funzioni viabilistiche:

1. La gestione dell'illuminazione pubblica comunale;
2. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali;
3. La gestione delle ordinanze inerenti l'utilizzo del patrimonio stradale;
4. La gestione dello sgombero neve

I suddetti processi sono stati sottoposti a ricognizione con l'utilizzo della metodologia ABM ("Activity Based Management"), volta a effettuare la diagnosi dei processi di lavoro e la loro rappresentazione in diagrammi di flusso "input/output". Nel corso dell'analisi sono state effettuate interviste volontarie alle risorse umane impiegate in tali processi presso i comuni; i dati raccolti mediante le interviste, relativi al grado percentuale di assorbimento di tempo lavorato in funzione di ogni attività sono stati

poi riscontrati, anche ai fini di misurazione degli *output* di ogni processo, mediante i *Questionari SOSE per la rilevazione dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali* messi a disposizione dei comuni;

Sono stati altresì confermati i dati relativi alla consistenza del patrimonio delle strade comunali e dei servizi annessi, già acquisiti nei mesi precedenti l'avvio dell'analisi organizzativa, rilevando che all'attualità si tratta in linea generale di dati disomogenei e non organizzati con un sistema informatico cartografico georiferito che ne consenta valutazione e gestione in modo organico;

Atteso che:

Quanto alla disponibilità di tecnologie utilizzabili per lo svolgimento in forma associata della funzione, si è constatato che in tutti i comuni aderenti all'Unione la gestione del patrimonio stradale (e funzioni connesse) non utilizza un Sistema Informativo Territoriale (di seguito: SIT) e che in 5 comuni su 7 esiste un SIT, destinato tuttavia ad altre funzioni;

Nel processo n. 1-“Gestione dell'illuminazione pubblica comunale” è presente il gestore “Enel Sole s.p.a.” in 6/7 dei comuni aderenti all'Unione. Si sono rilevate disomogenità non significative fra punti luce con tecnologie tradizionali e punti luce “a led”, questi ultimi realizzati in alcuni dei comuni per effetto di progressivi investimenti. E' stata inoltre rilevata una disomogenea disponibilità di cartografie digitali dei punti luce attivi;

Nel processo n. 2-“Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali” si evidenzia l'assenza in tutti i comuni aderenti all'Unione di un “piano per la manutenzione programmata ordinaria e straordinaria”, risolvendosi l'attività comunale nella gestione della manutenzione (ordinaria e straordinaria) in misura coerente con gli stanziamenti annuali di bilancio per spesa corrente e per investimenti. Si sono rilevate inoltre discrete differenze nella disponibilità di strumenti informatici per la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nonché l'assenza – in 6 comuni su 7 – di applicativi informatici dedicati alla gestione della contabilità dei lavori pubblici;

Nel processo n. 3- “Gestione delle ordinanze inerenti l'utilizzo del patrimonio stradale” si sono rilevate discrete disomogenità nella gestione del flusso di lavoro e nella competenza interna agli uffici, nella misura in cui - in 3 comuni su 7- l'attività è gestita dalle polizie municipali senza un significativo coinvolgimento degli uffici tecnici;

Nel processo n. 4- “Gestione dello sgombero neve” si è rilevata la migliore opportunità di continuare a gestire il processo secondo una stretta logica “di prossimità” all'utenza, e cioè mediante il ricorso a operatori economici locali che siano in grado di intervenire tempestivamente secondo le necessità di ciascun comune. A tale riguardo, si è inoltre rilevata l'assenza di un disciplinare comune inerente gli standard minimi (SLA) del servizio di sgombero neve.

Considerato che:

l'analisi organizzativa ha mostrato che i quattro processi esaminati impiegano, qualora rapportati a livello di Unione, una quantità di risorse umane stimabile, in prima istanza, come segue (dati espressi in FTE - percentuale sul tempo lavorabile su base annua, dove 1= tempo pieno/annuo di una persona):

Processo/Assorbimento Risorse Umane	Cat. D Amm.vo	Cat. D Tecnico	Cat. C Amm.vo	Cat. C Tecnico	Cat. B (operaio/cantoniere)
Illuminazione pubblica	0	0,2	0,5	0,2	0
Manutenzione strade	0	0,3	0,3	2	2,5
Gestione Ordinanze	0	0,2	1,0	0,5	0,5

Sgombero Neve	0	0,1	0,2	0,3	2,0
TOTALE FABBISOGNO IPOTETICO DELL'UNIONE PER FUNZIONE VIABILITÀ'	0	1,0	2,0	3,0	5

La rappresentazione figurativa del fabbisogno di risorse umane per la gestione in forma associata è utile a individuare la quota di tempo ordinario di servizio che i dipendenti dei comuni aderenti sono chiamati a dedicare all'Unione per la gestione in forma associata dei processi cui sono addetti, afferenti alla funzione "viabilità".

In tale ipotesi resta fermo il rapporto organico e di servizio di ciascun dipendente con i rispettivi comuni di appartenenza. La quota di tempo da rendere in favore dell'Unione può essere determinata mediante atti di gestione del rapporto di lavoro, resi da ciascun comune ai sensi dell'art. 89, comma 6 del D.lgs. 267/2000 su iniziativa dell'Unione.

In diversa ipotesi, che potrà essere successivamente approfondita, il citato prospetto è utile a determinare l'eventuale dotazione organica minima da assegnare all'Unione per l'esercizio in forma associata della funzione in parola, qualora l'Unione deliberi la costituzione di uffici comuni e operi con procedure volontarie di mobilità, distacco o comando di personale dipendente dai comuni aderenti, nelle forme consentite dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Resta fermo che, per effetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 5 del D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 19, comma 3 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, per entrambe le ipotesi è garantita l'invarianza della spesa di personale per l'esercizio in forma associata della funzione.

Considerato altresì che:

- le disomogeneità di lieve entità nella gestione dei processi di lavoro all'interno dei comuni aderenti, rilevate in sede di analisi, potrebbero consigliare l'adozione di una manualistica operativa comune in seno all'Unione;
- sul piano della dotazione di sistemi informativi si rileva la necessità di un prioritario intervento volto alla predisposizione di un Sistema Informativo Territoriale comune, finalizzato alla gestione del patrimonio stradale e delle funzioni connesse in modo organico e coordinato oltre alle necessarie contestuali attività formative;
- con particolare riferimento al processo n. 2-“Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali” occorre potenziare le capacità di progettazione interna all'Unione anche attraverso l'utilizzo di comuni strumenti informatici di progettazione e gestione dei lavori e delle relative contabilità.

Visto l'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo novellato dall'art. 19, comma 3 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale dell'Unione, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voto unanime, espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati,

- 1) di prendere atto che, anche a seguito della diversa elencazione delle funzioni fondamentali dei comuni contenuta nell'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012 l'esercizio in

forma associata della funzione "viabilità" resta un obiettivo strategico per lo sviluppo dell'Unione;

- 2) di approvare gli esiti dell'analisi organizzativa svolta sui principali macroprocessi della funzione "viabilità" e analiticamente descritti nelle premesse;
- 3) di adottare, per l'effetto, i seguenti Indirizzi operativi per la gestione in forma associata della funzione "viabilità":

a. Sistema Informativo Territoriale

Previo idoneo stanziamento di spesa nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione relativo all'esercizio 2013, l'Unione predisponde entro il **30 settembre 2013** un Sistema Informativo Territoriale (SIT) finalizzato alla gestione del patrimonio stradale e dei processi di gestione dell'illuminazione pubblica comunale, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, gestione delle ordinanze inerenti l'utilizzo del patrimonio stradale, gestione dello sgombero neve.

Il SIT è organizzato in modo da contenere tutti i dati relativi al patrimonio la cui gestione è trasferita all'Unione ovvero:

- "catasto IP", ovvero punti di illuminazione pubblica diffusi sul territorio dell'Unione, suddivisi tra corpi illuminanti di proprietà dei comuni e corpi illuminanti di proprietà dei soggetti gestori;
- "catasto strade", ovvero tipologia e natura delle strade di competenza dei comuni aderenti, relativa segnaletica, ordinanze sulla viabilità vigenti e quant'altro utile alla relativa gestione organizzata a cura dell'Unione.

Ove ritenuto necessario, i comuni aderenti provvedono alle attività di formazione e addestramento del proprio personale addetto alla funzione "viabilità", nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 7-bis del D.lgs. 165/2001 ("piano annuale della formazione del personale"), con l'eventuale compartecipazione finanziaria a carico dell'Unione.

b. Gestione dell'illuminazione pubblica dell'Unione.

Previa analisi tecnica del Responsabile della funzione "viabilità", da individuarsi con le modalità stabilite dallo Statuto dell'Unione, entro il **31/10/2012** la Giunta delibera in merito alla soluzione migliore per l'affidamento, nelle forme di legge, di tutta l'illuminazione pubblica nel territorio dell'Unione. **Entro la medesima data**, previa analisi tecnica svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione, è messa a disposizione del personale dei comuni aderenti una procedura informatica per la gestione della contabilità dell'Unione.

A decorrere dal **1/1/2013** l'Unione succede ai comuni aderenti nella titolarità dei contratti con gli attuali soggetti gestori, esercitando le facoltà previste dagli artt. 1406 e ss. del Codice Civile e fatto salvo quanto previsto dall'art. 111 del Codice di Procedura Civile. Per l'effetto, **entro il medesimo termine e mediante le opportune variazioni del bilancio di previsione pluriennale**, i comuni aderenti trasferiscono all'Unione le risorse finanziarie necessarie all'adempimento delle obbligazioni scaturenti dai rispettivi contratti sino al loro naturale termine di esecuzione, compatibilmente con i tempi della programmazione finanziaria.

Le attività di liquidazione e gestione contabile relative all'illuminazione pubblica continuano ad essere svolte dal personale impiegato presso i singoli comuni, ma a decorrere dalla **prima scadenza amministrativa di competenza dell'esercizio 2013** tali attività vengono svolte per conto dell'Unione.

Presso l'Unione è altresì costituito l'archivio dei contratti e delle fatture per l'illuminazione pubblica, con modalità operative da determinarsi a cura del Responsabile della funzione "viabilità".

Restano invariate le attuali modalità di segnalazione e gestione dei guasti e delle necessità di manutenzione da parte dei singoli comuni; l'attività di monitoraggio sugli interventi effettuati è curata dall'Unione.

c. Realizzazione di un piano per la manutenzione programmata (ordinaria e straordinaria) della viabilità dell'Unione.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 l'Unione subentra ai comuni aderenti nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità di competenza, fatta eccezione per la piccola manutenzione riparativa con gestione in economia, che resta a carico esclusivo dei singoli comuni.

A tal fine, **entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2013-2015**, i comuni aderenti trasferiscono all'Unione le risorse finanziarie di parte corrente e in conto capitale relative agli esercizi dal 2014 in poi, che ritengono necessarie per interventi, rispettivamente, di manutenzione ordinaria e straordinaria da programmarsi per il triennio di riferimento.

Contestualmente, i comuni indicano all'Unione le priorità d'intervento sulle strade di propria competenza.

Sulla base delle priorità ricevute, l'Unione approva un piano triennale 2014-2016 per la manutenzione ordinaria e provvede agli affidamenti dei lavori mediante le procedure di legge, e con l'eventuale suddivisione del territorio in lotti funzionali.

Per la manutenzione straordinaria programmata, dal 1/1/2014 l'Unione svolge le attività di progettazione (ivi compresi gli eventuali affidamenti di incarichi) e provvede agli affidamenti dei lavori in conformità alle tempistiche concordate con i comuni.

d. Gestione delle ordinanze in materia di viabilità

Entro il **30/06/2013**, la Giunta dell'Unione propone al Consiglio l'adozione di un Regolamento per la reciproca collaborazione delle polizie locali dei comuni aderenti, per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle ordinanze in materia viabilistica, con particolare riferimento alla regolamentazione della circolazione stradale, alle chiusure temporanee delle strade e alle manomissioni stradali.

e. Gestione dello sgombero neve

Entro il **31/10/2012**, con deliberazione della Giunta, l'Unione adotta un disciplinare minimo di servizio dello sgombero neve da sottoporre ai comuni aderenti, i quali restano – in sede di prima applicazione – titolari della gestione dei contratti. Il disciplinare minimo di servizio è recepito dai comuni aderenti in modo vincolante ai fini della redazione dei rispettivi capitolati d'appalto. I comuni aderenti, nella stagione invernale 2012-2013, si impegnano a trasmettere all'Unione i dati relativi agli interventi effettuati, al fine di verificare ed eventualmente rettificare il disciplinare di servizio.

- 4) di dare mandato al Segretario Generale dell'Unione di promuovere presso i comuni aderenti l'adozione degli opportuni atti di gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti attualmente impiegati nella "funzione viabilità", da adottarsi entro 60 giorni decorrenti dall'esecutività della presente deliberazione e in conformità a quanto previsto da vigente sistema di relazioni sindacali.
- 5) Di autorizzare la costituzione, con determinazione del Segretario Generale dell'Unione, di uno o più gruppi di lavoro tra i dipendenti dei comuni aderenti, sotto il coordinamento del Segretario medesimo che ne definisce puntualmente i compiti. I gruppi operano con l'assistenza del Responsabile della funzione "viabilità" e dell'apporto consulenziale citato nelle

premesse. I gruppi di lavoro durano di regola non oltre 180 giorni, allo scopo di coordinare i processi di lavoro, definire l'assetto micro-organizzativo, i fabbisogni di soluzioni informatiche, di gestione del personale più funzionali alle esigenze dell'Unione. La costituzione dei gruppi di lavoro non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Unione, fatte salve eventuali misure di incentivazione della produttività individuale da definirsi nell'ambito del sistema di relazioni sindacali.

- 6) La presente deliberazione, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.
- 7) di dichiarare con voto unanime palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: PRIMI INDIRIZZI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VIABILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 20 dello Statuto dell'Unione e dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, vengono espressi i seguenti pareri dai Responsabili dei Servizi, in ordine:

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA:FAVOREVOLE.....

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Dott. Franco TRAINA

14.9.12



b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE:NULLA RILEVA.....

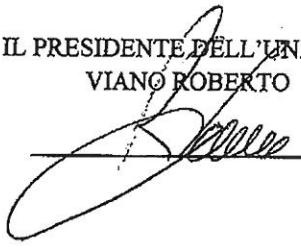
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Lorenzo BERTINO



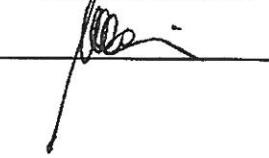
VISTO
Il referente politico

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
VIANO ROBERTO



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dr. Franco TRAINA

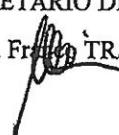


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, verrà pubblicata in data 12 SET. 2012 all'Albo Pretorio digitale per quindici giorni consecutivi (*art. 124, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000*) e contestualmente verrà comunicata ai Consiglieri dell'Unione in ossequio ai principi desumibili dall'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Dr. Franco TRAINA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000*).

ESECUTIVA IL 14/9/2012

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Dr. Franco TRAINA

